



ISTITUTI RIUNITI AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
D.G.R. 11/02/2020 n. 38
00161 ROMA - Via Giuseppe Antonio Guattani, 17

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 23 DEL 18 DICEMBRE 2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO-QUADRO CON IL MUNICIPIO II PER L'AVVIO DI PROGETTI DI ASSISTENZA ALLOGGIATIVA PER LA COMUNITÀ FILIPPINA

Area Proponente: Presidenza

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso è legittimo nella forma e nella sostanza.

Segretario Generale
Gianfranco Rinaldi

Firma addì 18.12.2020.....

Parere del Segretario generale che attesta che i costi sono da imputare ai seguenti Capp. ed artt. del Bilancio:

- FAVOREVOLE da imputare al Cap. art. del Bilancio
- FAVOREVOLE da imputare al Cap. art. del Bilancio
- FAVOREVOLE da imputare al Cap. art. del Bilancio
- Non comporta impegno di spesa
- NON FAVOREVOLE

Il Segretario Generale
Gianfranco Rinaldi

Firma addì 18.12.2020.....

Parere del Segretario Generale dell'Azienda in ordine alla regolarità del presente atto secondo la normativa vigente

- FAVOREVOLE
- NON FAVOREVOLE (per le motivazioni riportate in allegato al presente atto)

Il Segretario Generale
Gianfranco Rinaldi

Firma addì 18.12.2020.....



ISTITUTI RIUNITI AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
D.G.R. 11/02/2020 n. 38
00161 ROMA - Via Giuseppe Antonio Guattani, 17

ESTRATTO

DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 18 del mese di dicembre dell'anno 2020 in seduta ordinaria come da convocazione n. 8 del 14 dicembre 2020 si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00139 del 10 agosto 2020, pubblicato sul BURL n. 101 del 13 agosto 2020, e con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00205 del 7 dicembre 2020, pubblicato sul BURL n. 149 del 09 dicembre 2020, così composto:

		Presente	Assente
MARIO MARAZZITI	Presidente	X	
ROSANGELA BOZZA	Consigliere	X	
SABRINA DI MARCO	Consigliere	X	

Assistito, in qualità di Segretario verbalizzante, dal Funzionario Responsabile dell'Unità Operativa Affari Generali, Dott.ssa Cristina Capraro, ha adottato la seguente:

DELIBERAZIONE N. 23 DEL 18 DICEMBRE 2020

APPROVAZIONE DELL'ACCORDO-QUADRO CON IL MUNICIPIO II PER L'AVVIO DI PROGETTI DI ASSISTENZA ALLOGGIATIVA PER LA COMUNITÀ FILIPPINA

VISTO lo statuto dell'I.R.ASP, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 11 febbraio 2020, n. 38;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00139 del 10 agosto 2020, pubblicato sul BURL n. 101 del 13 agosto 2020, recante "Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "I.R.ASP - Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona". Nomina del Consiglio di Amministrazione";

VISTA la nota di trasmissione del verbale di insediamento del CDA degli Istituti Riuniti ASP inviata alla Regione Lazio, prot. 1359 del 09 settembre 2020;

VISTO il Decreto del Presidente n. 11 del 30 novembre 2020 recante "Posizione amministrativa apicale dell'Azienda – recepimento convenzione con gli Istituti di Santa Maria in Aquiro Azienda di Servizi alla



Persona – ISMA ASP – per l'utilizzazione condivisa della professionalità del dott. Gianfranco Rinaldi in qualità di Segretario Generale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00205 del 07 dicembre 2020, notificato all'I.R.ASP con nota della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale prot. n. 1070252 del 09 dicembre 2020, con il quale, ad integrazione del decreto del Presidente della Regione Lazio del 10 agosto 2020, n. T00139, la sig.ra Sabrina Di Marco è stata nominata Consigliere di Amministrazione dell'I.R.ASP di designazione di Roma Capitale e disposto che il Consiglio di Amministrazione duri in carica 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di adozione del citato decreto del Presidente della Regione Lazio del 10 agosto 2020, n. T00139, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2 della Legge Regionale del Lazio n. 2/2019 e dall'articolo 8, comma 2, dello statuto dell'I.R.ASP;

PREMESSO:

- che tra i compiti istituzionali del Municipio II rientrano da sempre le politiche sociali e l'attuazione degli interventi in favore dei più deboli, minori anziani, disabili e persone che, per le loro condizioni socio-economiche, si trovano in condizioni di emergenza abitativa;
- che gli I.R.ASP, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione sia le successive disposizioni statutarie, per esigenze straordinarie di carattere assistenziale ed ai fini del perseguimento della propria missione, hanno la possibilità di sostenere persone, nuclei familiari e soggetti svantaggiati in genere che non siano in grado di provvedere autonomamente al pagamento del canone di affitto;
- che in conseguenza del devastante incendio dell'8 agosto 2020 propagatosi a Roma in Via del Foro Italico zona Tor di Quinto, il Municipio Roma II, con nota prot. CB 95505 del 3 novembre 2020, acquisita agli atti dell'Ente in pari data con prot. n. 1706, ha chiesto agli I.R.ASP soluzioni alloggiative per le famiglie filippine evacuate dalla suddetta area;
- che gli I.R.ASP, a tal fine, hanno espresso la volontà di poter mettere a disposizione le proprie unità immobiliari libere;
- che le due Amministrazioni intendono pervenire, così come previsto dall'articolo 15 della Legge 241/1990 e s.m.i. e dall'articolo 38 della L.R. 11/2016 recante "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", la quale riconosce alle ASP ex IPAB un importante ruolo nel concorrere a "*realizzare i servizi e gli interventi previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare*", alla definizione ed alla sottoscrizione di un apposito Accordo istituzionale atto a consentire, nel rispetto della normativa vigente, la valorizzazione del percorso di integrazione, al fine di valorizzare le sinergie comuni,



ottimizzare l'impatto delle attività di competenza sul territorio in termini di efficacia ed efficienza e promuovere un approccio condiviso in materia di politiche educative e di sostegno;

CONSIDERATO:

- che, come ribadito dall'ANAC, anche con Delibera n. 918 del 31 agosto 2016, una convenzione tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito delle applicazioni dell'art. 15 della L. 241/90 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro alle spese sostenute e senza interferire con gli interessi di salvaguardia della normativa degli appalti pubblici;

- che il Municipio Roma II e l'I.R.ASP, visto il Regolamento regionale 9 agosto 2019 n. 17, convengono di pervenire ad una sistematizzazione di quanto premesso, mediante la sottoscrizione di un accordo tra le due Amministrazioni redatto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 15 della Legge 241/1990 e dall'articolo 38 della L.R. 11/2016, nel rispetto di quanto statuito in proposito dalle competenti autorità comunitarie e nazionali;

ESAMINATA la bozza dell'Accordo-quadro tra gli Istituti Riuniti – Azienda di Servizi alla Persona e il Municipio Roma II, che allegata al presente atto ne forma parte integrale e sostanziale;

RITENUTO opportuno e necessario, per le motivazioni in narrativa argomentate, procedere all'approvazione della sopracitata bozza di Accordo-quadro di collaborazione tra gli I.R.ASP e il Municipio II, ai sensi della legge 328/2000, dell'articolo 38 della L.R. 11/2016, nonché dell'articolo 15 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

SU PROPOSTA della Presidenza;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";

VISTO l'art. 38 della Legge Regione Lazio 10 agosto 2016 n. 11;

VISTA la Legge regionale 22 giugno 2019 n. 2;

VISTO il Regolamento Regionale 9 agosto 2019 n. 17;

VISTO lo Statuto dell'Ente;



SENTITO il parere del Segretario Generale in ordine alla regolarità amministrativa del presente atto secondo la normativa vigente;

per i motivi esposti in narrativa e con il seguente voto:

	Favorevole	Contrario	Astenuto
MARIO MARAZZITI	x		
ROSANGELA BOZZA	x		
SABRINA DI MARCO	x		

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione della bozza di Accordo-quadro tra gli I.R.ASP e il Municipio II, che allegata al presente atto ne forma parte integrale e sostanziale, ai sensi della legge 328/2000, dell'articolo 38 della L.R. 11/2016, nonché dell'articolo 15 della Legge 241/1990 e s.m.i.;
2. di stabilire, come riportato all'art. 4 dell'accordo, che la durata dello stesso sarà di un triennio, con operatività a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo, rinnovabile con apposito atto alla scadenza;
3. di delegare sin d'ora il Presidente dell'Ente alla sottoscrizione dell'Accordo;
4. di demandare al Segretario Generale ed agli Uffici competenti la predisposizione di tutti gli atti necessari e propedeutici atti alla realizzazione ed all'esecuzione dell'Accordo.

Il Presidente f.to Mario Marazziti

Il Consigliere f.to Rosangela Bozza

Il Consigliere f.to Sabrina Di Marco



Il Segretario Generale
f.to Gianfranco Rinaldi

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del

21 DIC. 2020



Il Segretario Generale
f.to Gianfranco Rinaldi



Allegato Deliberazione n. 23 del 18 dicembre 2020

ACCORDO QUADRO

Tra "Istituti Riuniti – Azienda di Servizi alla Persona"

e “MUNICIPIO ROMA II”

Premesso che:

- tra i compiti istituzionali del Municipio II rientrano da sempre le politiche sociali e l'attuazione degli interventi in favore dei più deboli, minori anziani, disabili e persone che, per le loro condizioni socio-economiche, si trovano in condizioni di emergenza abitativa;
- il Municipio intende attuare altresì interventi volti a migliorare il benessere la qualità della vita, garantendo ai più fragili, oltre ad attività ludico ricreative, sportive e socializzanti;
- le ASP Aziende Pubbliche di Servizi alle Persone, ex IPAB, rappresentano storicamente la prima forma di intervento pubblico in ambito educativo e sociale e hanno usualmente quale finalità statutaria l'assistenza e la cura di minori e anziani in stato di disagio, nonché l'avvio di interventi atti a ridurre le criticità in tutto il settore socio/assistenziale, anche con particolare riguardo alla famiglia;
- nell'ambito delle ASP, operano anche gli Istituti Riuniti, che, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione, sia le successive disposizioni statutarie, per esigenze straordinarie di carattere assistenziale, ai fini del perseguimento della propria missione, hanno la possibilità di sostenere persone, nuclei familiari, soggetti svantaggiati in genere che non siano in grado di provvedere autonomamente al pagamento del canone di affitto. Gli Istituti Riuniti possono realizzare inoltre interventi a favore di minori, giovani, anziani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, l'attivazione di percorsi individualizzati e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà, di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;



▪ le due Amministrazioni intendono pervenire così come previsto dall'articolo 15 della Legge 241/1990 e s.m.i. e dall'articolo 38 della L.R. 11/2016 recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", alla definizione ed alla sottoscrizione di un apposito Accordo istituzionale atto a consentire, nel rispetto della normativa vigente, la valorizzazione del percorso di integrazione, al fine di valorizzare le sinergie comuni, ottimizzare l'impatto delle attività di competenza sul territorio in termini di efficacia ed efficienza e promuovere un approccio condiviso in materia di politiche educative e di sostegno, avvalendosi anche del coinvolgimento attivo degli stakeholder e dello sviluppo di attività delle reti territoriali.

Considerato che:

▪ secondo quanto statuito con Sentenza 19 dicembre 2012, n. C-159/11 della Corte di Giustizia Europea Sezione Grande e successivamente ribadito con Parere del Consiglio di Stato n. 1178 del 22 aprile 2015 e Considerazioni ANAC del 18 giugno 2015, l'art. 15 della l. 241/1990 prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in maniera gratuita e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività;

▪ in applicazione di quanto previsto dalla legge 328/2000 e dalla L.R. 11/2016 in ordine al sistema integrato di interventi e servizi sociali e al riconosciuto ruolo delle ASP ex IPAB nel concorrere a "realizzare i servizi e gli interventi previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare", i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi sociali — al cui interno sono annoverati anche i Municipi — possono, ai sensi del citato art. 38 della L.R. 11/2016 - avvalersi direttamente delle prestazioni delle ASP, con riguardo alle loro specifiche finalità statutarie, ricorrendo ai contratti di servizio e/o agli accordi di cui alla Legge n.241 del 07.08.1990, per i servizi e gli interventi programmati nei Piani Sociali di Zona e per l'istituzione e la sperimentazione di servizi innovativi;

▪ come ribadito dall'ANAC, anche con Delibera n. 918 del 31.08.2016, una convenzione tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito delle applicazioni dell'art. 15 della L 241/90 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad



eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro alle spese sostenute e senza interferire con gli interessi di salvaguardia della normativa degli appalti pubblici;

- Il Municipio Roma II e l'I.R. ASP, visto il Regolamento regionale 9 agosto 2019 n. 17, convengono di pervenire ad una sistematizzazione di quanto premesso, mediante la sottoscrizione del presente accordo tra le due Amministrazioni redatto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 15 della Legge 241/1990 e dall'articolo 38 della L.R. 1/2016, nel rispetto di quanto statuito in proposito dalle competenti autorità comunitarie e nazionali.

Si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1 - Servizi interessati al presente Accordo di Programma

I Soggetti interessati al presente accordo sono:

- Municipio Roma II — Direzione Socioeducativa — Servizio Sociale
- I.R. ASP - Istituti Riuniti Azienda di Servizi Pubblici alla Persona

Articolo 2 — Definizione di aree di attività di comune interesse

Gli Enti sottoscrittori, assumendo come priorità della propria azione l'intervento nei confronti dei target di cui in premessa, convengono di cooperare per assicurare la sperimentazione e il funzionamento, all'insegna dei principi di efficacia, efficienza e responsabilità, delle seguenti attività e servizi:

- a) programma di socializzazione per le persone in emergenza abitativa, già inseriti in passato nei servizi di assistenza municipale o presenti nella lista d'attesa del competente servizio sociale del Municipio II;
- b) individuazione delle unità abitative ancora disponibili da riservare ai soggetti che per le loro condizioni socio-economiche non siano in grado di provvedere autonomamente al pagamento parziale o totale del canone per l'accesso ad abitazioni, assistenza alloggiativa, servizi assistenziali, segnalati dal servizio sociale;
- c) previsione di una eventuale percentuale di riduzione del canone in ragione della riduzione della capacità lavorativa, come previsto dall'Allegato A, che forma parte integrante del presente Accordo;



d) avvio di servizi territoriali, anche domiciliari, per fasce deboli, a titolo meramente esemplificativo come disabili, anziani, persone afflitte da Alzheimer, nel quadro di una prevenzione generale di istituzionalizzazione e fuoriuscita dagli ambienti sociali e territoriali di riferimento, anche attraverso forme integrate di residenzialità comunitaria e con tipologie familiari (co-housing, comunità-alloggio, assistenza domiciliare integrata, sostegno per non perdere o riqualificare l'abitazione esistente).

In questo quadro, parimenti, le Parti potranno definire di comune intesa altri programmi ed interventi di tipo sociale, educativo e formativo, promossi congiuntamente dalle due Amministrazioni nell'ambito delle rispettive finalità statutarie, sia mediante la partecipazione condivisa ad Avvisi Pubblici europei, nazionali e locali, che con particolare riguardo alla eventuale modellizzazione e riproposizione in altri contesti territoriali delle buone prassi già in atto nel territorio del II Municipio.

Art. 3 — Ripartizione dei compiti operativi

Il Municipio Roma II, in attuazione delle funzioni attribuite dalla legge 328/2000 e dal relativo Statuto di Roma Capitale:

a) provvede alla corretta individuazione dei soggetti ammessi a fruire dei servizi e degli interventi di cui all'articolo 2, lettera a) secondo le procedure amministrative previste dalla normativa vigente; I.R.ASP può segnalare direttamente al Municipio ROMA II i soggetti da individuare per fruire dei servizi e degli interventi di cui sopra;

b) svolge, attraverso i competenti uffici, attività di informazione e sensibilizzazione sui servizi di cui all'articolo 2, lettere a) e b) al fine di diffonderne capillarmente la conoscenza sul territorio a partire dai soggetti potenzialmente interessati;

Il Municipio Roma II, inoltre, nell'ambito del presente Accordo e tenuto conto di quanto dettagliatamente statuito in proposito dal Consiglio di Stato e dall'ANAC in materia di Accordi tra Amministrazioni, può individuare ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 11/201 l'I.R.ASP quale soggetto attuatore di ulteriori servizi e/o interventi programmati nel Piano Sociale di Zona, nonché per l'istituzione e la sperimentazione di servizi innovativi nell'ambito delle politiche sociali, educative e assistenziali, purché coerenti con le finalità statutarie del Raggruppamento delle ASP.



In tal caso, la eventuale individuazione di I.R.ASP quale soggetto attuatore di uno o più servizi o interventi programmati nel Piano Sociale di Zona ovvero per l'istituzione e la sperimentazione di servizi innovativi nell'ambito delle politiche sociali, educative e assistenziali, mediante la forma degli Accordi tra Amministrazioni prevista dall'articolo 15 della Legge 241/1990 e dall'articolo 38 della L.R. 11/2016, resta comunque subordinata a quanto già prescritto dal Consiglio di Stato - Sezione II con il Parere n. 1 178 del 22.04.2015, il quale nell'escludere qualsivoglia pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno, riconosce e rende legittimo il solo rimborso — a titolo di mero ristoro - delle spese effettivamente sostenute e formalmente documentate per la realizzazione del servizio o dell'intervento concordato dalle Amministrazioni stesse.

L'I.R.ASP, in relazione ai beneficiari del programma di cui all'art. 2, lettera a) del presente accordo, provvede all'attivazione delle procedure inerenti all'inserimento degli stessi presso le strutture di cui agli articoli 10 e 11 della legge regionale n.41/2013 e s.m.i., nel rispetto della libertà di scelta dell'utente sancita dall'articolo 7, lettera d della legge regionale n. 11/2017 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio".

L'I.R.ASP, inoltre, in qualità di soggetto promotore delle attività di cui all'articolo 2, lettera b), assicura il coordinamento funzionale ed organizzativo e la gestione operativa in via diretta, mediante appositi accordi sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990 con altre Amministrazioni o, in caso di soggetti non ricompresi nell'articolo 1 del D.lgs. 165/2001, previo il necessario esperimento delle procedure istruttorie previste dall'ordinamento vigente nel rispetto dei principi della L.R. 4/2014; in ogni caso al precipuo scopo di assicurare la continuità del servizio nel tempo e fare fronte agli oneri gestionali connessi potrà partecipare ad Avvisi pubblici, Bandi e/o altre procedure indette da Amministrazioni Pubbliche e/o altri Organismi, accedendo ai relativi finanziamenti, contributi e/o utilità economiche purché espressamente riconducibili alla specifica tipologia del servizio in questione.

L'I.R.ASP, in relazione ai beneficiari del programma di cui all'art. 2, lettera d) del presente accordo, provvede a sottoporre al Municipio II proposte di servizi, soggetti destinatari da individuare, e può richiedere di accedere, ai fini di tale individuazione, ad elenchi anagrafici ed elementi di valutazione del disagio sociale disponibili presso il Municipio II, vincolata agli stessi obblighi di riservatezza degli Enti Pubblici e del Municipio II stesso.



Art. 4 - Durata

In considerazione dell'innovatività e della multidimensionalità delle attività programmate, si stabilisce concordemente una fase sperimentale di un triennio, con operatività a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo. Sulla base dell'analisi svolta con cadenza semestrale dai referenti delle Amministrazioni in merito allo stato di avanzamento delle attività e dell'efficacia degli interventi previsti, l'accordo potrà essere rinnovato con apposito atto alla scadenza.

Art. 5 — Stato di attuazione

E' istituito il Comitato di valutazione, composto di n. 2 referenti per ciascuna delle Amministrazioni, che saranno successivamente nominati con apposito atto che provvederà tramite stesura di un programma operativo a definire le attività/progetti condivisi, decidere le strategie operative di intervento, predisporre ed attuare le fasi di monitoraggio e valutazione e, con cadenza semestrale, trasmettere alle rispettive Amministrazioni apposito report dettagliato sullo stato di attuazione delle attività inerenti il presente Accordo.

Con cadenza almeno semestrale i referenti, all'uopo delegati dalle Parti, si riuniscono – anche in forma telematica - per esaminare l'andamento complessivo delle attività proponendo, ove necessario, eventuali rimodulazioni delle attività al fine di assicurarne la massima efficacia sia in termini di effettiva utilità per i destinatari finali che di ottimizzazione del rapporto costi/benefici in ordine alle risorse finanziarie, logistiche ed umane destinate a tale scopo.

Art 6 — Comunicazione

Tutte le attività e le iniziative volte alla promozione, informazione e sensibilizzazione in merito alle attività connesse al presente Accordo, nonché ogni eventuale attività di comunicazione relativa a quanto ivi previsto, dovrà riportare i loghi, in pari evidenza, delle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma,2020



Municipio Roma II

I.R.ASP

La Presidente

Il Legale Rappresentante

Francesca Del Bello

.....

ALLEGATO 1

Gli Istituti Riuniti ASP individuano quali prime unità abitative da riservare a persone con difficoltà socio-economiche le unità immobiliari site in Roma, Via Mario Menichini, 54 all'interno 10 e all'interno 12.

Sono a carico dell'ASP, fino alla concorrenza massima delle risorse finanziarie stanziata in Bilancio a valere sulle specifiche azioni progettuali, gli oneri inerenti alle opere di adeguamento e allestimento delle predette unità immobiliari a sede del servizio di cui all'articolo 2, lettera b), nonché l'avvio del medesimo.

Il Municipio II sovrintenderà agli accordi successivi tra fruitori del servizio e I.R.ASP, in maniera opportuna, per garantire che eventuali contributi finanziari per l'assistenza alloggiativa stanziati da amministrazioni pubbliche a favore dei medesimi soggetti contribuiscano a coprire le spese del canone, ancorché calmierato e sociale.

Per quanto riguarda le risorse umane, ciascuna delle Amministrazioni assicura la disponibilità, anche in via non esclusiva, di apposite figure professionali già presenti nei ruoli dei rispettivi servizi di riferimento, delle figure professionali, dei caregiver e del personale qualificato – anche a titolo gratuito – che I.R.ASP riterrà utili al raggiungimento degli obiettivi di ottimizzazione del servizio di assistenza alloggiativa e di inclusione sociale, nonché, ove ritenuto opportuno, avvalendosi anche del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 168 bis c.p.p. e art. 2 comma 1 del D.M. 8 giugno 2015 del Ministro della Giustizia sulla base della convenzione già in essere tra il Tribunale di Roma e l'I.R. ASP.